



*Natale al MANN*  
*Una nuova mostra sulle acquisizioni del Museo*  
*da Pietro Fabris a Vincenzo Gemito*  
*In Atrio il Presepe dei monaci*  
*della seconda metà del XVIII secolo*

19 dicembre 2024. Festività natalizie al Museo Archeologico Nazionale di Napoli: apre oggi, nella sala 95, la mostra "Da Pietro Fabris a Vincenzo Gemito. Nuove acquisizioni del MANN" che, sino al 24 febbraio 2025, presenta al pubblico cento tra le nuove acquisizioni del Museo. Le opere, che sono entrate a far parte del patrimonio dell'Istituto negli ultimi due anni, per acquisti o donazioni, testimoniano l'immensa fortuna che il Museo ha riscosso nel corso della sua storia (saranno 250 anni nel 2027). Tra i pezzi acquistati in esposizione, spiccano il grande acquerello tardo settecentesco dell'artista romano Filippo Maria Giuntotardi (1768–1831) – con una delle più antiche vedute di Pompei (Porta Ercolano) – e la replica della statuetta pompeiana in bronzo del Narciso, realizzata dallo scultore napoletano Vincenzo Gemito (1852–1929).

Tra le donazioni vi sono i disegni preparatori che, offerti dallo studioso e collezionista Carlo Knight, permettono di ricostruire con più accuratezza la storia de *Le Antichità di Ercolano Esposte*. La donazione di Ernesto Bowinkel arricchisce, invece, le collezioni fotografiche del Museo con alcune migliaia di positivi e circa duecento negativi su lastra, tutti legati alla storia del viaggio in Italia, di cui Napoli e le sue antichità furono una tappa fondamentale.

La mostra è a cura di Andrea Milanese, Ruggiero Ferraojoli e Domenico Pino; la progettazione di allestimento è di Fernando Giannella e Alice Lentisco (Direzione Generale Musei).

Per restare in atmosfera natalizia, da non perdere, nell'Atrio del MANN, il *Presepe dei monaci*, in prestito dalla Certosa e Museo di San Martino: realizzato da maestranze napoletane della seconda metà del XVIII secolo, il presepe ambienta la scena della Natività tra architetture classiche, per testimoniare le contaminazioni tra cristianesimo e pensiero pagano. Particolarmente interessanti sono le due figurine del pastorello bambino e della contadinella, sebbene l'angelo con turibolo, attribuito a Giuseppe Sammartino, sia con ogni probabilità, il pezzo più pregevole della composizione.

Il 24 e il 31 dicembre il Museo Archeologico Nazionale di Napoli sarà aperto dalle 10 alle 18, il 25 dicembre si osserverà chiusura, mentre il 1° gennaio il Museo sarà straordinariamente aperto al pubblico, dalle 10 alle 18.

Antonella Carlo

Responsabile Ufficio Comunicazione MANN

Al seguente link è possibile scaricare una selezione di immagini: <https://we.tl/t-MAWpkJIRCj>

1. Filippo Maria Giuntotardi, *Pompei, Porta Ercolano / Pompeii, Herculaneum gate*, 1790–1800 circa, acquerello su carta / *watercolour on paper*.
2. Vincenzo Gemito, *Statuetta del cd. Narciso*, Replica da originale antico / *Copy after the antique* (MANN inv. 5003), bronzo, 1880 circa.
3. Pietro Fabris, *Pompei, Villa di Diomede*, 1771-73 circa, Tempera.
4. Presepe dei monaci, seconda metà XVIII secolo.
5. Dettaglio con Madonna e Bambino Gesù.